



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
 Sede Centrale di Roma

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA

Prot. _____/623 in data _____

OGGETTO: Richiesta di accertamento di conformità urbanistica in applicazione del DPR 383/1994 – relativa alla Riqualficazione del Centro Sportivo della ASDD Corte dei Conti sito in Roma, Via del Baiardo n° 25

Amministrazione Proponente: ASDD Corte dei Conti

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- l'art. 14 *ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

PREMESSO CHE:

- con la nota del 22.04.2020 l'ASDD Corte dei Conti, in qualità di titolare della concessione demaniale giusta Decreto del Presidente della Corte dei Conti n. 128 del 24.09.2002, ha chiesto a questo Istituto di attivare, ai sensi del D.P.R. 383/94, la procedura di accertamento della compatibilità urbanistica del progetto segnato in oggetto;
- con Decreto del Presidente della Corte dei Conti n. 128 del 24.09.2002, è stata conferita, in forza di legge la titolarità della concessione demaniale alla A.S.D. Dipendenti della Corte dei Conti;
- nell'ambito del programma di riqualificazione del Centro Sportivo della ASDD Corte dei Conti sito in area di proprietà del Demanio Idrico dello Stato e di messa in sicurezza del ciglio di sponda e dell'area golenale di pertinenza;
- in data 29.07.2008, a seguito di approvazione nella Conferenza dei Servizi Decisoria indetta dalla Regione Lazio, sono state autorizzate le opere divenute parte integrante della concessione ed esplicitate nel relativo disciplinare;
- la piena eccezionale del Novembre 2012 ha arrecato danni ai manufatti, impianti esistenti ed ha asportato parte del terreno golenale oggetto di concessione;
- a seguito di ciò, la A.S.D. Dipendenti Corte dei Conti, ha presentato istanza di variante alle opere già approvate;
- la Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, con Provvedimento Dirigenziale RU 0526653 del 20-10-2016, ribadito con Determina G07335 del 24-05-2017 e l'ulteriore Provvedimento Dirigenziale emesso dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici n° RU 0357777 del 15.06.2018 ulteriormente integrato con provvedimento dirigenziale RU 0780429 del 06.12.2018 autorizzava l'esecuzione delle suddette opere in variante, esprimendo al contempo anche i prescritti nulla osta a fini tecnico-idraulici;
- nel frattempo, il Comune di Roma rilasciava n° 7 Concessioni in Sanatoria relative alle domande di Condono edilizio presentate dalla Corte dei Conti nell'anno 1986, previa acquisizione dei pareri positivi del MIBACT - Soprintendenza Archeologica di Roma n. 2081 di prot. del 21.03.2018, MIBACT - Soprintendenza Paesaggistica n. 3928 di prot. del 07.02.2018 e Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. 475682 di prot. del 22.09.2017 (condizionato alla verifica da parte del Comune di Roma della conformità urbanistica dell'intero progetto di riqualificazione);
- le opere sono state realizzate in seguito all'ottenimento dei nulla osta da parte del MIBACT riguardo ai vincoli paesaggistici ed archeologici, dei nulla osta della medesima Direzione Regionale per quanto riguarda il vincolo idraulico, e dell'approvazione da parte del CONI oltre all'acquisizione della autorizzazione sismica del Genio Civile;
- la stessa Amministrazione, a corredo dell'istanza che si riscontra, ha inoltrato gli elaborati progettuali, di cui all'elenco allegato, relativi alla procedura in parola;
- la Conferenza di Servizi decisoria per l'accertamento di conformità dell'intervento de quo va indetta "ora per allora", ai sensi del combinato disposto dall'art. 5 della L. 47/85, dall'art. 2 del D.P.R. 383/94 e dalla circolare del Ministero dei LL.PP. n.2241/U.L. del 17.6.1995, punto 2.1. e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- in ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

"PREMESSA

Descrizione dell'intervento

Il progetto di sistemazione dell'area, in variante al progetto di cui al procedimento EQ 1904 approvato in data 29/07/2008, prevedeva la realizzazione di un centro sportivo polivalente.

L'equitazione veniva assunta quale attività sportiva caratterizzante il nuovo circolo all'interno del quale trovavano collocazione, oltre alle strutture strettamente connesse agli sport equestri, una palestra, una piscina, un laboratorio di medicina dello sport oltre alla club house con spazi riservati ai soci. Tutti i manufatti erano previsti in legno, e comunque con materiali biocompatibili, nel pieno rispetto della naturalità dei luoghi, con strutture orizzontali amovibili secondo un preciso e dettagliato piano di evacuazione, o poste ad una altezza minima di 4 metri dal piano di campagna, al fine di garantire la sicurezza idraulica dell'intervento.

Con l'attuale variante si confermano sostanzialmente i punti caratterizzanti dell'intervento approvato, salvo una rimodulazione delle installazioni, di cui una maggior parte composta da strutture elementari in container, ai fini della massima aderenza al piano di evacuazione dell'area, ed un incremento delle alberature interne e delle vegetazioni poste lungo il ciglio di sponda, al fine del consolidamento naturale del terreno con minor impatto antropico sui luoghi. Sarà posta la massima attenzione al fine di non ostruire la visuale del fiume che, al contrario, costituirà elemento caratterizzante l'intero circolo.

Particolare riguardo sarà dato alla viabilità interna; con l'intento di soddisfare le esigenze imposte dalle Autorità Fluviali e contenute nella normativa sopra riportata, sarà garantita la presenza di un percorso libero di servizio parallelo al fiume per consentirne la manutenzione; oltre a ciò sarà realizzato un varco di servizio tale da consentire l'accesso al fiume da parte del personale incaricato dall'Autorità.

Nello specifico sarà lasciata libera una fascia di mt.5,00 dal cancello di servizio su via del Baiardo lungo il confine Est che consentirà di giungere fino alla strada parallela al fiume e posta in prossimità del ciglio di sponda. Tale strada di servizio avrà una larghezza pari a 10 m.



Foto satellitare – Stato di Fatto

Stato dei luoghi

L'area in oggetto è attualmente in completo stato di abbandono, delimitata lungo il confine sud-ovest da una cordolo con soprastante recinzione continua in aste con rete a maglie metalliche di altezza variabile da 2 a 5 metri circa, componente una spezzata di ml.115,20, da Via del Baiardo verso il fiume, con due cancelli di passaggio verso l'adiacente porzione in gestione a terzi. Il confine sud-est è delimitato dal ciglio di sponda, di andamento irregolare, posto alla quota media di mt. 15,80, privo di recinzioni, da cui il terreno declina verso il limite superiore dello specchio acqueo posto alla quota media di mt.8,50, su cui è presente vegetazione spontanea più dettagliatamente indicata nell'elaborato sullo studio vegetazionale. Il confine nord-est divide il terreno con l'adiacente in concessione al "Centro sportivo Testa Vittorio", ed è materializzato da un cordolo in c.a. con soprastante recinzione in aste e maglie metalliche, ovvero in pannelli con grigliato metallico, con altezza media di mt.2,50, per uno sviluppo pressoché rettilineo

di ml.107,40, dalla strada verso il fiume. Il confine nord-ovest è rappresentato da Via del Baiardo ed era delimitato con con paletti e rete in maglie metalliche di cui ne rimane una porzione in corrispondenza del cancello al civ.25. L'andamento del confine è individuabile con approssimazione nell'allineamento dei pali del servizio elettrico e telefonico, mentre l'attuale recinzione, composta da un cordolo di c.a. ad altezza di cm.60 con soprastante paletti e rete in maglie metalliche di altezza media totale mt.2,50, è in massima parte arretrata di circa mt.5,40.

La superficie complessiva dell'area, di mq.15.975 è delimitata dai confini sopra indicati nella residua porzione di mq. 15.362 interni e mq.613 lungo il lato strada, adibiti ad aree di accesso ed a parcheggi esterni.

Il terreno presenta andamento in leggero declivio dalla quota media stradale di mt.16,80 alla quota media del ciglio di sponda di mt.15,80, con una pendenza naturale di circa 1%, costituito prevalentemente da terreno di riporto alluvionale come meglio descritto nella relazione geologica allegata al progetto.

Sul terreno, salvo alcune porzioni di sottoservizi, delle installazioni che componevano il circolo sportivo preesistente residua il fabbricato in muratura oggetto di condono edilizio posto parallelamente al confine ovest a circa 13 metri dal ciglio di sponda.

Il fabbricato si compone di un piano terra composto da un elemento a pianta rettangolare di mt.9,00 x 19,20 con adiacente lungo il lato sud-ovest un ulteriore elemento rettangolare di mt.2,15 x 14,70 ed è suddiviso in ambienti ad uso uffici, spogliatoi e magazzini. Il manufatto presenta copertura piana, costituita da un terrazzo con intradosso posto a mt.3,00 dal pavimento di calpestio e finiture di carattere ordinario.

Interventi previsti

Per l'utilizzo funzionale dell'area si prevede la realizzazione di ulteriori due accessi, oltre quello esistente al civ.25, allo scopo di consentire lo svolgimento delle attività senza possibili interferenze. Quindi l'**accesso custodito** sarà prevalentemente a servizio degli associati ed eventuali accompagnatori, con le aree di parcheggio interno posizionate immediatamente a ridosso della strada lungo il confine sud-ovest, il **cancello centrale**, le cui chiavi saranno destinate esclusivamente al personale addetto alla manutenzione dell'area ed al benessere degli animali, ed un terzo **cancello ad angolo** con il confine nord-est adibito al transito di servizio per le manutenzioni e per l'accesso da parte delle Autorità di Bacino cui sarà fornita copia delle chiavi.

I cancelli posti alle due estremità della strada interna saranno del tipo a libro, in grado di consentire il transito di mezzi articolati, assicurando i raggi di curvatura necessari alla movimentazione in caso di emergenza in funzione del piano di evacuazione allegato, e quindi con aperture nette di ml.7,00. Il cancello centrale sarà del tipo a due ante con apertura di mt.3,50.

Per gli utilizzatori del circolo è prevista la realizzazione di un **parcheggio esterno** con fondo in ghiaia, delimitato con paletti lungo il bordo strada per n.21 posti auto e n.10 posto moto, oltre ad un parcheggio custodito interno composto con fondo in betonelle per n.33 posti auto e n.10 posti moto.

La **strada interna** di transito per i mezzi di servizio sarà realizzata su fondo in acciottolato con strato compattato di sabbia e soprastante pavimentazione in betonelle, per uno spessore complessivo di cm.38.

Sempre con la medesima finitura in betonelle, su sottofondo in acciottolato e sabbia sarà realizzata l'**area circostante** l'edificio sociale, il fabbricato per eventi / punto di ristoro e la piscina. L'area sarà divisa con una ringhiera lungo il lato sud-ovest a delimitazione della porzione destinata al transito di servizio per il personale e per i mezzi di carico / scarico merci. Lungo il lato del confine sud-ovest, lasciato a verde e delimitato con siepi, troveranno alloggio un container adibito a **locale tecnico** ed un secondo destinato a **deposito**.

Il **fabbricato esistente** sarà completamente ristrutturato.

È prevista la demolizione della porzione lungo il lato sud-ovest, attualmente in condizioni di estremo degrado, che verrà sostituita con elementi in container destinati ai gruppi servizi, al deposito dei generi alimentari, alle celle frigo ed agli spogliatoi del personale.

Ciò consentirà di ridurre le volumetrie presenti sull'area, sostituite da elementi asportabili in caso di allarme piena, e quindi con minor ostacolo al deflusso delle acque.

La struttura esistente sarà suddivisa in due zone: una destinata alla preparazione ed alla cottura ed una più ampia per eventi e punto ristoro.

È prevista la sostituzione dell'attuale scala a chiocciola di accesso alla copertura con una nuova scala esterna in ferro e legno per un più agevole controllo da parte del personale dei macchinari necessari, che saranno ubicati sul terrazzo e sulla copertura dei container.

In posizione centrale dell'area sociale è prevista la realizzazione di una **fontana ornamentale** delle dimensioni di mt.16,00 x 6,20, con profondità costante di mt.0,50, rifinita perimetralmente da un bordo in pietra naturale da cm.25 e costituita da una struttura in pannelli metallici rivestita internamente con pellicola in pvc colorata, dotata di getti laterali per giochi d'acqua.

Nell'area verde posta tra la fontana ed il fiume è prevista l'installazione di un **gazebo** a struttura metallica e telo, delle dimensioni di mt.10 x 5,50 x 3,50 destinato al deposito delle attrezzature sportive, per le attività esercitate nel centro.

L'edificio sociale (**club house**) si comporrà di una tettoia costituita da pilastri in legno lamellare inseriti su selle metalliche ancorate a cordoli perimetrali di basamento, con soprastanti capriate a sorreggere le due falde inclinate composte da elementi tipo "isopan" in lamiera grecata ed isolante, con linea di gronda posta a quota mt.4,00 dal piano circostante.

Lungo il perimetro esterno alla copertura saranno disposti i container allestiti per le diverse funzioni, appoggiati su vespaio costituito da blocchetti in cls, rivestiti esternamente con pannelli in finto legno e superiormente con finitura in erba sintetica.

Il pavimento dell'area interna ai container sarà costituito da pannelli coibentati tipo "isopan" poggiati su blocchetti in cls per l'isolamento dal terreno e per riportarli alla medesima quota del calpestio dei container circostanti, ed assieme a queste rifinite in finto legno. Perimetralmente la volumetria sarà delimitata da tende avvolgibili in tela su

30

cui saranno inserite aperture scorrevoli verso la zona di ingresso al centro, verso la fontana e verso l'area giochi. L'interno sarà delimitato con elementi mobili autoportanti in legno, con altezza di mt.2,50 allo scopo di individuare la zona palestra, il disimpegno e gli spogliatoi.

I container disposti lungo il perimetro assolveranno le funzioni di segreteria, composta da un front-office aperto anche verso l'esterno ed un ufficio; una saletta per medicina dello sport, da mt.4,10 x 2,24 con annesso servizio igienico; un gruppo di servizi igienici per il pubblico ed un secondo per il personale di servizio; i servizi igienici e le docce per ciascuno dei due spogliatoi; un secondo gruppo servizi igienici con annessi gli spogliatoi per gli istruttori, posizionato nel lato verso la fontana; un bar allestito in container con apertura sia per il servizio esterno che per la sala di ritrovo interna.

I servizi igienici, sia per il pubblico, che per il personale, gli atleti e gli istruttori, saranno in massima parte accessibili ad utenti DA, verso i quali è posta la massima attenzione anche in ragione degli spazi sia esterni che interni, dei percorsi, delle aperture, tutte munite di rampe di accesso con pendenze massime dell'8% per il superamento dei dislivelli esistenti tra le quote interne alle strutture ed i piani circostanti.

Nello spazio destinato ad **area di gioco** è previsto l'inserimento di quattro campi di paddle tennis, disposti su due linee con interposto un'area di passaggio di mt.4,00, allineati parallelamente al parcheggio interno e costituiti da strutture autoportanti in plexiglass e rete metallica, con fondo in erba sintetica protetti da coperture in pannelli isopan a due falde inclinate aventi altezza in gronda di mt.7.00, sorrette da strutture in legno lamellare composte da pilastri con soprastanti capriate.

Di lato all'area dei campi paddle è prevista un'area per il **gioco dei bambini**, con fondo in terra battuta, attrezzata con dondoli, scivoli e giochi a molla, panchine ed arredi da giardino, per una superficie di mq.365,60, delimitata con siepi.

La porzione destinata all'**equitazione** sarà divisa da quella sociale da uno steccato in legno continuo, con unica porzione apribile nel tratto soprastante la strada interna, ed un cancelletto per il pubblico per l'accesso ai due spalti previsti nell'area verde tra il campo di equitazione e la piscina. Gli spalti saranno realizzati in gabbioni metallici riempiti in pietre, con sedute in assi di legno.

È prevista la realizzazione di una **scuderia** composta da n.20 box per cavalli, un magazzino, due sellerie, due box per maniscalco, due docce ed un fienile. La struttura sarà realizzata essenzialmente di una serie di pilastri in tondi metallici ancorati a cordoli di fondazione in c.a. con soprastanti elementi di sostegno della copertura in quadrelli metallici, a comporre una pianta delle dimensioni di mt.55,02 x 9,94, con due appendici centrali di accesso, delle dimensioni di mt.3,50 x 3,50. La copertura in pannelli tipo "isopan" sarà composta da due falde inclinate, con lucernari in plexiglass disposti lungo l'asse centrale, avente altezza in gronda di mt.4,00.

Tutte le pareti, sia interne che esterne saranno formate da pannelli di legno in telaio metallico ad innesto sugli elementi metallici di struttura, senza elementi di fissaggio, in modo che sia possibile la rapida asportazione degli stessi in caso di emergenza.

La pavimentazione interna sarà realizzata in betonelle su letto di sabbia e sottostante strato di terreno compattato.

Una tettoia destinata all'**equitazione al coperto** ed ippoterapia sarà posta sul lato della scuderia verso la strada e sarà composta con struttura analoga a quella della club house, e parimenti con linea di gronda a quota mt.4,00, ma senza delimitazioni laterali. Per questa struttura la pavimentazione sarà eseguita nella medesima composizione dell'area scoperta di equitazione, in acciottolato di spessore variabile e finitura superiore in sabbia, per uno spessore complessivo di cm.40.

Sul lato ovest del campo coperto verrà installata la **giostra di allenamento** dei cavalli, composta da una struttura autoportante, con copertura in tela, del diametro di mt.12,72 con basamento centrale in cls per l'appoggio del motore. La pavimentazione sarà composta da ghiaia in dimensioni decrescenti per cm.18, griglia di irrigidimento e soprastante strato di sabbia.

Il **campo di equitazione**, della superficie di mt. 68,50 x 50,00, sarà posto tra la strada interna ed il fiume e sarà delimitato da un recinto in pali di castagno infilati per cm.50 nel terreno, posti ad interasse di mt.2,00 e con assi orizzontali da cm.15 per un'altezza di mt.1,30, che comporranno anche la divisione con l'area sociale. Lungo il perimetro saranno realizzate due porzioni apribili di mt.2,50 in corrispondenza con gli ingressi dalla scuderia e dal vialetto del campo coperto, ed una porzione apribile per mt.5,00 in prosecuzione della strada verso il cancello di servizio, per la servitù di servizio in favore dell'Autorità di Bacino. La porzione verso il fiume, in parte ricadente all'interno della strada di servizio per l'ispezione e l'emergenza idraulica, sarà delimitata con recinzione mobile composta da paletti su basamento in cls appoggiati sul terreno. Il campo di equitazione avrà pavimentazione in acciottolato di spessore variabile e finitura superiore in sabbia, per uno spessore complessivo di cm.40.

Tra i due cancelli di servizio e la scuderia sarà delimitata l'area a **paddock**, recintata con paletti in legno infissi per cm.50 nel terreno ad interasse di mt.2,00 ed assi da orizzontali da cm.15 sino all'altezza di mt.1,50. L'area sarà dotata di due porzioni apribili da mt.2,00 in corrispondenza con l'ingresso alla scuderia ed al campo coperto e la superficie sarà composta da fondo erboso su strato di ghiaia compattata.

Sul lato est di quest'area, verso la strada interna, sarà posto un container ad uso deposito delle dimensioni di mt.6,15 x 2,40 ed un cassone scarrellabile adibito a letamaia.

La sistemazione finale dell'area prevede il mantenimento della quota di campagna media esistente e del medesimo andamento delle pendenze naturali del terreno, salvo la compensazione di volumi derivante dallo spianamento delle porzioni di sedime delle nuove installazioni e per la realizzazione dei sottoservizi.

Il progetto prevede un'ampia dotazione di area a verde costituita essenzialmente da prato, dalle siepi che accompagnano le delimitazioni di progetto per una più precisa identificazione delle funzioni, la messa a dimora di 33 piante di alto fusto, di cui 6 lungo il bordo strada, 4 intorno all'area di gioco dei bambini, 9 in filari lungo i lati della scuderia, 8 di arredo nell'area sociale e 6 di compattazione del terreno lungo il ciglio di sponda, come meglio indicate nell'elaborato vegetazionale.

IMPIANTI

Per le attività del centro sarà necessario provvedere alla dotazione impiantistica meglio dettagliatamente indicata negli elaborati allegati.

È prevista la nuova distribuzione delle adduzioni idriche dal punto di presa, posto in corrispondenza del parcheggio esterno, composto da una montante in PE interrata alla profondità di cm.60 sotto l'area verde perimetrale ai campi di gioco sino al pozzetto di derivazione posto in corrispondenza all'area bimbi, per servire le utenze della zona equitazione, club house, punto ristoro, fontana ed area giochi. Le derivazioni, in parte sviluppate alla profondità di mt.1, sotto la strada interna, percorreranno il sottofondo del piazzale centrale lungo la minor distanza sino al punto di fornitura in corrispondenza di ciascuna utenza, secondo lo sviluppo esecutivo indicato nella corrispondente tavola di elaborato.

L'utenza elettrica sarà fornita da cassetta stradale posta in corrispondenza dell'ingresso. Il cavidotto principale, a valle dello sgancio di emergenza posto immediatamente a ridosso del punto di allaccio, si svilupperà in percorso interrato a mt.1,00 lungo una dorsale principale sino al quadro posto nel locale tecnico. Dal quadro generale saranno alimentate le utenze dei diversi corpi di fabbrica, dei servizi generali e dell'illuminazione aree esterne.

È prevista la realizzazione di una nuova rete di convogliamento delle acque meteoriche dai pozzetti da realizzarsi in corrispondenza dei pluviali dei nuovi fabbricati e per l'allaccio delle griglie di raccolta previste nei punti di confluenza, atta ad alimentare, previo opportuno filtraggio, una cisterna interrata a servizio dell'impianto di irrigazione.

Per i reflui si prevede di realizzare un nuovo impianto di raccolta e trattamento composto da un degrassatore per le acque grigie provenienti dalle docce, lavandini e cucina dell'edificio eventi ed un secondo per le docce, lavandini ed il bar dell'edificio sociale. Le acque nere provenienti dai bagni dei due edifici subiranno invece un trattamento primario a mezzo delle fosse imhoff predisposte e quindi confluiranno, assieme alle altre al depuratore. Quest'ultimo sarà costituito da un percolatore ed una vasca a fanghi attivi con ricircolo di fanghi, in modo da ottenere, a fine trattamento, un'effluente conforme ai limiti normativi e quindi raccolto anch'esso tramite le condotte predisposte, convogliato sino al serbatoio di accumulo per l'irrigazione.

Tutto l'impianto di depurazione è dimensionato, in relazione agli spazi ed alle installazioni presenti, per un carico utile di 70 abitanti equivalenti.

Analogamente all'impianto di scarico, anche le acque provenienti dal ricircolo della fontana, previo trattamento di depurazione, verranno addotte alla medesima cisterna, al fine di costituire una sufficiente riserva idrica per le aree a verde.

La struttura sarà dotata quindi di un impianto di irrigazione a sprinkler per il campo di equitazione scoperto, di un impianto a goccia per le aree verdi di maggior estensione e di attacchi distribuiti lungo il perimetro per l'irrigazione di tutte le altre porzioni, servito da due pompe poste in prossimità del serbatoio di accumulo.

Premesso quanto già precedentemente depositato nella Relazione Tecnica Generale, la presente nota intende definire gli adeguamenti al Progetto Esecutivo effettuati sia in accoglimento di taluni suggerimenti e proposte pervenute delle Federazioni Sportive interpellate, che in virtù di una migliorata condizione di aderenza al Piano di Evacuazione dell'Area.

Seppure sostanzialmente immutato l'intervento, sono state ridotte al minimo le strutture con copertura fissa, sostituendo le stesse con elementi intelaiati a copertura in telo rimovibile.

La carrabile interna è stata sagomata con una conformazione meno curva, inserendo al contempo una rotatoria per consentire un flusso più agevole in caso di emergenza, pur mantenendo le uscite già previste. Inoltre sono stati aumentati gli stalli posti all'esterno del muro di recinzione diminuendo contestualmente quelli interni, per ridurre la congestione veicolare.

Per il fabbricato esistente non è più prevista la demolizione della porzione lungo il lato sud-ovest, ma si è verificata la possibilità di mantenere la medesima struttura destinando tale porzione ai gruppi servizi, al deposito dei generi alimentari, alle celle frigo ed agli spogliatoi del personale. Inoltre si è riposizionata la scala di accesso al lastrico di copertura sul fronte verso strada anziché sul lato.

La piscina è stata rimasta di superficie invariata (inferiore a mq.100), ma con una forma leggermente diversa per mantenere un allineamento visuale con le strutture adiacenti. Per il medesimo motivo si è ridotta la dimensione del gazebo destinato al deposito delle attrezzature per gli sport acquatici, che è stato traslato verso il campo di equitazione.

L'Edificio sociale (club house) è stato notevolmente ridotto di dimensioni e composto da due combinazioni di container accostati, collegati da un corridoio ricoperto con una cupola in tela. La palestra annessa è stata posta in aderenza a questa composizione e composta da un telaio metallico con telo di copertura rimovibile.

L'area dei campi di gioco verrà coperta con una struttura a telaio metallico, rivestito nelle porzioni a vista con legno laminato della medesima tonalità utilizzata per la scuderia, coperto con telo impermeabile a tinta RAL 1013, delle dimensioni in pianta di mt.43,00 x 30,50. Adiacente a tale copertura è posto, sul lato verso strada, un container destinato ad area di ingresso per i visitatori dei campi da gioco.

Analoga struttura e tipologia di materiali e tinte, sarà utilizzata per il campo di equitazione al coperto.

Tali strutture rispettano in ogni caso tutte le precedenti prescrizioni idrauliche indicate nel Nulla Osta rilasciato, anche in relazione all'altezza minima in gronda non inferiore a mt.4,00 dal piano di campagna.

In variazione a quanto già depositato, oltre la diversa ubicazione delle installazioni, tra cui la giostra per cavalli che viene portata in posizione più prossima alla scuderia, sono stati inseriti nuovi container disposti ai limiti delle aree verdi di distacco destinati a spogliatoi e servizi per gli atleti del campo di equitazione, per gli addetti alla cura dei cavalli ed un servizio igienico per gli istruttori.

In virtù della diversa distribuzione delle installazioni previste è stata incrementata inoltre la dotazione di alberature, incrementando la dotazione di essenze di alto fusto di n.12 esemplari, anche costituendo un filare di separazione tra la zona campi da gioco e la zona equitazione, cui si fa specifico rimando alla tavola grafica dell'elaborato vegetazionale.

Ai fini del rispetto degli standard previsti si riepilogano di seguito i nuovi valori:

Edificabilità Territoriale (0,25 mq/mq): $15.975 \times 0,25 = 3.993,75$ mq

Dimensioni dei manufatti coperti di progetto:

<i>Scuderia cavalli:</i>	<i>mq.</i>	<i>779,75</i>
<i>Tettoia ippoterapia:</i>	<i>mq.</i>	<i>924,00</i>
<i>Giostra per cavalli:</i>	<i>mq.</i>	<i>70,60</i>
<i>Campo giochi al coperto:</i>	<i>mq.</i>	<i>1.311,50</i>
<i>Edificio sociale e palestra:</i>	<i>mq.</i>	<i>348,00</i>
<i>Edificio esistente:</i>	<i>mq.</i>	<i>226,53</i>
<i>Container di servizio:</i>	<i>mq.</i>	<i>143,01</i>

La cui somma fornisce una superficie totale di 3.835,39 mq inferiore ai 3.993,75 di ET calcolati in precedenza.

Per il calcolo dell'Indice di Permeabilità (30% minimo) si ottiene:

Superficie Fondiaria: 15.975 mq

Superficie Permeabile minima: 15.975 mq x 30% = 4.792,5 mq

Superficie permeabile di progetto: 15.975 mq – 3.835 mq = 13.614 mq

Il calcolo delle aree da destinare a parcheggio si esegue, ai sensi dell'art. 7, comma 1 con riferimento al verde sportivo, con l'applicazione dell'art. 87, commi 2 e 3 delle NTA del PRG.

In base a tali norme la superficie da destinare a parcheggio è pari a 20 mq ogni 2,5 praticanti.

Il numero di praticanti è di seguito determinato:

Campi di paddle tennis (4 campi per 4 ut/cad) = 16 praticanti

Per la palestra (139,20 mq) 1 persona ogni 15 mq: $139,20/15 = 10$ praticanti

Per l'attività equestre si è ipotizzato un affollamento pari al 60% del numero massimo di animali ospitabili = 16 praticanti

Pertanto, si avranno: $16 + 10 + 12 = 38$ praticanti.

Perciò risultano necessari:

$38 / 2,5 \times 20 = 304$ mq di parcheggi (calcolati al 100% senza la possibile riduzione relativa ai posti moto).

Dai dati di progetto risultano disponibili 1.149,20 mq di superficie a parcheggio.

Per quanto riguarda le prescrizioni inerenti piantumazioni e alberature, le stesse risultano già soddisfatte dallo stato di fatto e pertanto, prevedendo il progetto l'inserimento di nuovi esemplari, anche questi parametri risultano soddisfatti."

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere in applicazione del combinato disposto dall'art. 5 della L. 47/85, dall'art. 2 del D.P.R. 383/94 e dalla circolare del Ministero dei LL.PP. n.2241/U.L. del 17.6.1995, punto 2.1. e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 16997/623 del 20.05.2020, in applicazione del combinato disposto dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento;
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 58 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra già citata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:

- ACEA ACQUA ACEA ATO2, che, con la nota n. 245580 di prot. del 1.07.2020, ha rilasciato parere favorevole agli interventi di cui trattasi, vincolato al recepimento delle prescrizioni tecniche contenute nella stessa nota;
- ARETI S.p.A. che, con la nota n. 41994/20 di prot. del 14.07.2020 esprime parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica;
- AGENZIA DEL DEMANIO – *Direzione Roma Capitale* che, con la nota n. 27198 di prot. del 21.08.2020, per i soli aspetti dominicali non rileva motivi ostativi all'autorizzazione del progetto *de quo*;
- ASL ROMA 2 – *Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili* che, con la nota n. 0142269/2020 di prot. del 7.09.2020, ha espresso parere igienico-sanitario favorevole alle condizioni contenute nel parere medesimo;
- CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE – *Dipartimento VI – Pianificazione Territoriale generale – Servizio 1 “Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG”* che con la nota n. CMRC-2020-0131069 di prot. del 16.09.2020 ha ritenuto che l'intervento non risulta in contrasto con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Generale Provinciale a condizione che, nelle fasi di cantiere e di esercizio del centro sportivo, sia assicurata la salvaguardia delle vegetazione arborea e arbustiva ripariale;
- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE – *Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale del Lazio* che, con la nota n. 6408 di prot. del 17.09.2020, chiedeva di acquisire un elaborato grafico e una relazione tecnica che evidenziassero tutti vari passaggi che hanno portato da quanto originariamente assentito nella concessione del 2008 fino ad arrivare alla proposta di cui trattasi;
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO – *Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma* che, con la nota n. 42396-P di prot. del 26.10.2020, per quanto di competenza paesaggistica ed archeologica, esprime parere favorevole al progetto in argomento, confermando il precedente parere già espresso con la nota n. 4791 di prot. del 17.04.2018;
- REGIONE LAZIO – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana* che, con la nota n. 1123175 di prot. del 22.12.2020, ha dato atto dell'esito negativo ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 dell'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale in merito all'”accertamento di conformità urbanistica “ora per allora” allo strumento urbanistico generale di Roma Capitale, delle opere relative all'impianto sportivo su are in concessione all'ASSD Corte dei Conti di cui alla Determinazione della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio n. B2578 del 29.07.2008 per uso “*Gestione impianti sportivi e circolo-ricreativi tra i dipendenti della Corte dei Conti*”, fatte salve le disposizioni del “Piano di Bacino del Fiume Tevere – V Stralcio funzionale, per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce (PS5)”, avente valenza di Piano Territoriale di settore sovraordinato, approvato con DPCM del 3.03.2009 e pubblicato sul BURL n. 9 del 7.03.2009;
- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE – *Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale del Lazio* che, con la nota n. 873/2021 di prot. del 28.01.2021, ha espresso “*parere di compatibilità tra quanto proposto e gli atti di pianificazione di competenza sopra citati, con la prescrizione che le strutture edificatorie identificate negli elaborati come edificio ristoro/eventi e l'edificio sociale destinato a segreteria, palestra, medicina dello sport, club e bar vengano posti in sicurezza idraulica con il piano di calpestio posto ad una quota superiore al livello prevedibile per la piena di ordine duecentennale (crf. vs. Progetto 2016). I 4 campi da paddle dovranno essere realizzati in modo tale da assicurarne la trasparenza idraulica in caso di evento di piena (che nel caso del Fiume Tevere ha un preavviso stimato di circa 24 - 36 ore) prevedendo quindi la possibilità di rimozione rapida delle pareti perimetrali ortogonali al flusso di piena. Per quanto concerne i parcheggi, dovranno essere ridimensionati secondo quanto stabilito dalle NTA e dovrà essere prevista la condizione di parcheggio sgombro a chiusura notturna del centro sportivo. Infine, dovrà essere predisposto un Piano di evacuazione delle persone e rimozione delle strutture amovibili (container) relazionato con il Centro Funzionale Regionale che dovrà tra le altre azioni individuare e comunicare alle Autorità di Pubblica Sicurezza la figura del RSSP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ai sensi di quanto previsto all'art. 33, comma 4) e comma 5) delle NTA di PS5.*”

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulli osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto definitivo *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;
- le disposizioni del "Piano di Bacino del Fiume Tevere – V Stralcio funzionale, per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce (PS5)", approvato con DPCM del 3.03.2009 e pubblicato sul BURL n. 9 del 7.03.2009, hanno valenza di Piano Territoriale di settore sovraordinato,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza con l'acquisizione delle posizioni prevalenti espresse in conferenza tenuto conto delle posizioni espresse, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi all'" **Richiesta di accertamento di conformità urbanistica in applicazione del DPR 383/1994 – relativa alla Riqualficazione del Centro Sportivo della ASDD Corte dei Conti sito in Roma, Via del Baiardo n° 25**", secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato"; **DICHIARA**, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto definitivo.

La determinazione in parola, essendo stata conseguita con l'espressione delle posizioni prevalenti e non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti la realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio Rapisarda FEDERICO

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Enrico Bentivoglio _____

Il Dirigente: Dott. Ing. Carlo Guglielmi _____